

Piano

Eliminazione

Barriere

Architettoniche



Comune di Martano



Appendice 3 SCHEDE DI DETTAGLIO DELLE CRITICITÀ PRESENTI NEGLI EDIFICI PUBBLICI

**Piano di eliminazione delle barriere architettoniche
Comune di Martano**

Aprile 2022

*Redatto da: Ing. Riccardo Moncullo
Agr. Dott. Matteo Malorgio
Per. Ind. Gianluigi Tundo*

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SCUOLA ELEMENTARE ROSSELLI
VIA/PIAZZA	FRATELLI ROSSELLI
PUNTEGGIO	61,2
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cor li) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla norma nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SCUOLA ELEMENTARE ROSSELLI
VIA/PIAZZA	FRATELLI ROSSELLI
PUNTEGGIO	61,2
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.1 e 8.1.1		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.1 e 8.1.1		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
D.P.R. 503/96 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 2.1 DM 236/89 art. 4.1.6 e 8.1.6		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.6 e 8.1.6		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15, 23 DM 236/89 art. 4.1.6 e 8.1.6		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 8 DM 236/89 art. 4.1.6 e 8.1.6		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
Riferimento alla norma nazionale		
Assenza di un sistema di sollevamento.	servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3. DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.2 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12e8.1.13		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SCUOLA ELEMENTARE ROSSELLI
VIA/PIAZZA	FRATELLI ROSSELLI
PUNTEGGIO	61,2
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.3 DM 236/ ar . 4.1.12, 4. 1.13, 8.1.12e8 . 1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96, ar . 13, 15 3 .4 DM 236/89 am. 4.1. 12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Corpo scala con presenza di sconnesioni o sdrucciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art\ . 7, 13, 15 DM 236/ 89 ar . 4. 1. 1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.6 ar.; 7, 13, 15 DM 236/89 ar.; 4. 1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo .	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'oggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposte per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona pres segnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SCUOLA ELEMENTARE ROSSELLI
VIA/PIAZZA	FRATELLI ROSSELLI
PUNTEGGIO	61,2
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.9 ar.: 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 art. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.11 ar.: 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	ASILO NIDO
VIA/PIAZZA	DEI MILLE
PUNTEGGIO	46,9
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio/Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cor li) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla norma va nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	ASILO NIDO
VIA/PIAZZA	DEI MILLE
PUNTEGGIO	46,9
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 ar. 15 e 17 DM 236/89 ar. 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/ 96 an. 15 2. 1 DM 236/ 89 ar ; 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503 /96 2.3 art . 15 DM 236/ 89 ar . 4.1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P. R . 503 /96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/ 89 ar ; . 4 .1.6 e 8 . 1.6</small>		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P. R . 503 /96 2.4 art. 8 DM 236/ 89 ar ; . 4 .1.6 e 8 . 1.6</small>		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale</small>		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
Riferimento alla normativa nazionale <small>D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13</small>		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 ar.; 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1. 12e8 . 1.13</small>		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	ASILO NIDO
VIA/PIAZZA	DEI MILLE
PUNTEGGIO	46,9
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.3 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione disastata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.6 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disastata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	ASILO NIDO
VIA/PIAZZA	DEI MILLE
PUNTEGGIO	46,9
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.9 ar.: 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.11 ar.: 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	MUNICIPIO
VIA/PIAZZA	MATTEOTTI
PUNTEGGIO	38,8
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio/Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cor li) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla norma va nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	MUNICIPIO
VIA/PIAZZA	MATTEOTTI
PUNTEGGIO	38,8
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale</small> D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionale</small> D.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale</small> D.P.R. 503/96 ar.: 15 e 17 DM 236/89 ar.: 4.3 , 4.1.5 e 8.1.5		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale</small> D.P.R. 503/ 96 an. 15 2. 1 DM 236/ 89 ar .; 4. 1.6 e 8. 1.6		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale</small> D.P.R. 503 /96 2.3 art . 15 DM 236/ 89 ar . . 4.1.6 e 8. 1.6		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale</small> D.P. R . 503 /96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/ 89 ar; . 4 .1.6 e 8 . 1.6		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionale</small> D.P. R . 503 /96 2.4 art. 8 DM 236/ 89 ar; . 4 .1.6 e 8 . 1.6		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale</small>		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionale</small> D.P.R. 503/96 ar.; 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1. 12e8 . 1.13		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	MUNICIPIO
VIA/PIAZZA	MATTEOTTI
PUNTEGGIO	38,8
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.3 DM 236/ ar. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96, art. 13, 15 3.4 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione disastata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/ 89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'oggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disastata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	MUNICIPIO
VIA/PIAZZA	MATTEOTTI
PUNTEGGIO	38,8
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.9 ar.: 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.11 ar.: 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SCUOLA ELEMENTARE GALLIOTTA
VIA/PIAZZA	MICHELANGELO BUONARROTI
PUNTEGGIO	34,7
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cor li) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	✓
Riferimento alla norma va nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SCUOLA ELEMENTARE GALLIOTTA
VIA/PIAZZA	MICHELANGELO BUONARROTI
PUNTEGGIO	34,7
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.1 e 8.1.1		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.1 e 8.1.1		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 2.1 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 2.3 art. 15 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 2.4 art. 8 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	✓
Riferimento alla norma nazionale		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3.2 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SCUOLA ELEMENTARE GALLIOTTA
VIA/PIAZZA	MICHELANGELO BUONARROTI
PUNTEGGIO	34,7
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.3 DM 236/ ar. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96, art. 13, 15 3.4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Corpo scala con presenza di sconnesioni o sdrucciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art. 7, 13, 15 DM 236/ 89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.6 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'oggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepite sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SCUOLA ELEMENTARE GALLIOTTA
VIA/PIAZZA	MICHELANGELO BUONARROTI
PUNTEGGIO	34,7
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.9 ar.: 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 art. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.11 ar.: 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SALA CONVEGNI
VIA/PIAZZA	CADUTI
PUNTEGGIO	33,1
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio/Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cor li) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla norma va nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità <135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SALA CONVEGNI
VIA/PIAZZA	CADUTI
PUNTEGGIO	33,1
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
<small>D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 ar. 15 e 17 DM 236/89 ar. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/ 96 an. 15 2. 1 DM 236/ 89 ar ;. 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
<small>Riferimento alla normativa nazionale</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503 /96 2.3 art . 15 DM 236/ 89 ar . 4.1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P. R . 503 /96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/ 89 ar ; . 4 . 1.6 e 8 . 1.6</small>		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P. R . 503 /96 2.4 art. 8 DM 236/ 89 ar ; . 4 . 1.6 e 8 . 1.6</small>		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
<small>Riferimento alla norma va nazionale</small>		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
<small>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13</small>		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 ar.; 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.I. 12e8 . I.13</small>		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SALA CONVEGNI
VIA/PIAZZA	CADUTI
PUNTEGGIO	33,1
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96, 13, 15 3.3 DM 236/ ar . 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12e8 . l.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96, ar . 13, 15 3.4 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art\ . 7, 13, 15 DM 236/ 89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.6 ar;. 7, 13, 15 DM 236/89 ar;. 4.1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo .	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'oggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar;. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar;. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata d cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar;. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SALA CONVEGNI
VIA/PIAZZA	CADUTI
PUNTEGGIO	33,1
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.9 ar.: 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.11 ar.: 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SCUOLA MEDIA ANTONACI
VIA/PIAZZA	DE GASPERI
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio/Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cor li) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla norma va nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SCUOLA MEDIA ANTONACI
VIA/PIAZZA	DE GASPERI
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 ar. 15 e 17 DM 236/89 ar. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 an. 15 2. 1 DM 236/89 ar. 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 2.3 art. 15 DM 236/89 ar. 4.1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/89 ar. 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 2.4 art. 8 DM 236/89 ar. 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale</small>		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 ar. 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1. 12e8. 1.13</small>		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SCUOLA MEDIA ANTONACI
VIA/PIAZZA	DE GASPERI
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.3 DM 236/ ar. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96, art. 13, 15 3.4 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione disastata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art. 7, 13, 15 DM 236/ 89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.6 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'oggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 3.7 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disastata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SCUOLA MEDIA ANTONACI
VIA/PIAZZA	DE GASPERI
PUNTEGGIO	32,7
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.9 ar.: 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.11 ar.: 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CAMPO DA TENNIS
VIA/PIAZZA	SOLETO
PUNTEGGIO	30,6
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio/Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cor li) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla norma va nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità <135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello <50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CAMPO DA TENNIS
VIA/PIAZZA	SOLETO
PUNTEGGIO	30,6
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
<small>D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 ar. 15 e 17 DM 236/89 ar. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/ 96 an. 15 2. 1 DM 236/ 89 ar ;. 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
<small>Riferimento alla normativa nazionale</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503 /96 2.3 art. 15 DM 236/ 89 ar . 4.1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P. R . 503 /96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/ 89 ar ;. 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P. R. 503 /96 2.4 art. 8 DM 236/ 89 ar ;. 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
<small>Riferimento alla norma va nazionale</small>		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
<small>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13</small>		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 ar.; 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1. 12e8. 1.13</small>		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CAMPO DA TENNIS
VIA/PIAZZA	SOLETO
PUNTEGGIO	30,6
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.3 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CAMPO DA TENNIS
VIA/PIAZZA	SOLETO
PUNTEGGIO	30,6
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.9 ar.; 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.11 ar.; 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CAMPO SPORTIVO
VIA/PIAZZA	SOLETO
PUNTEGGIO	28,2
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica orizzontale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cor li) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	✓
Riferimento alla norma va nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CAMPO SPORTIVO
VIA/PIAZZA	SOLETO
PUNTEGGIO	28,2
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
<small>D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 ar. 15 e 17 DM 236/89 ar. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 an. 15 2. 1 DM 236/89 ar. 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
<small>Riferimento alla normativa nazionale</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 2.3 art. 15 DM 236/89 ar. 4.1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/89 ar. 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 2.4 art. 8 DM 236/89 ar. 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionale</small>		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
<small>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13</small>		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 ar. 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1. 12e8. 1.13</small>		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CAMPO SPORTIVO
VIA/PIAZZA	SOLETO
PUNTEGGIO	28,2
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96. 13, 15 3.3 DM 236/ ar . 4.1.12, 4. 1.13, 8.1.12e8 . l.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96, ar . 13, 15 3.4 DM 236/89 am. 4.1. 12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.5 art\ . 7, 13, 15 DM 236/ 89 ar . 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.6 ar.: 7, 13, 15 DM 236/89 ar.: 4. 1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo .	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'oggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata,sconnessa,sducciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata d cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CAMPO SPORTIVO
VIA/PIAZZA	SOLETO
PUNTEGGIO	28,2
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.9 ar.: 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.11 ar.: 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 artt. 4.1.4 e 8.1.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CIMITERO
VIA/PIAZZA	S.P. 28
PUNTEGGIO	26,9
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio/Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cor li) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	✓
Riferimento alla norma va nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità <135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello <50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CIMITERO
VIA/PIAZZA	S.P. 28
PUNTEGGIO	26,9
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
<small>D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 ar. 15 e 17 DM 236/89 ar. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/ 96 an. 15 2. 1 DM 236/ 89 ar . 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
<small>Riferimento alla normativa nazionale</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503 /96 2.3 art . 15 DM 236/ 89 ar . 4.1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P. R . 503 /96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/ 89 ar; . 4 . 1.6 e 8 . 1.6</small>		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P. R . 503 /96 2.4 art. 8 DM 236/ 89 ar; . 4 . 1.6 e 8 . 1.6</small>		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionale</small>		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
<small>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13</small>		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 ar.; 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.I. 12e8 . I.13</small>		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CIMITERO
VIA/PIAZZA	S.P. 28
PUNTEGGIO	26,9
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P. R. 503/96. 13, 15 3.3 DM 236/ ar . 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12e8 . l.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96, ar . 13, 15 3.4 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art\ . 7, 13, 15 DM 236/ 89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.6 ar;. 7, 13, 15 DM 236/89 ar;. 4.1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo .	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'oggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4.1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar;. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar;. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata d cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar;. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CIMITERO
VIA/PIAZZA	S.P. 28
PUNTEGGIO	26,9
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.9 ar.: 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.11 ar.: 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SCUOLA MATERNA "A. PIRLA"
VIA/PIAZZA	NIZZA
PUNTEGGIO	24,5
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio/Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cor li) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla norma va nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SCUOLA MATERNA "A. PIRLA"
VIA/PIAZZA	NIZZA
PUNTEGGIO	24,5
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
<small>D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 ar. 15 e 17 DM 236/89 ar. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/ 96 an. 15 2. 1 DM 236/ 89 ar . 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
<small>Riferimento alla normativa nazionale</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503 /96 2.3 art . 15 DM 236/ 89 ar . 4.1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503 /96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/ 89 ar; . 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503 /96 2.4 art. 8 DM 236/ 89 ar; . 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
<small>Riferimento alla norma va nazionale</small>		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
<small>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13</small>		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 ar.; 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1. 12e8 . 1.13</small>		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	SCUOLA MATERNA "A. PIRLA"
VIA/PIAZZA	NIZZA
PUNTEGGIO	24,5
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.3 DM 236/ ar. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'oggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposte per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

VIA/PIAZZA	NIZZA
PUNTEGGIO	24,5
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 4.9 ar.; l, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4. 1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 4.11 ar.; 15 e 23 DM 236/89 art. 4. 1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 4.12 ar. 15 e 23 DM 236/89 ar.; 4.1.4 e 8. 1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 4.12 ar. 15 e 23 DM 236/89 ar.; 4.1.4 e 8. 1.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CENTRO ANZIANI
VIA/PIAZZA	POZZELLE
PUNTEGGIO	24,5
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio/Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cor li) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla norma va nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CENTRO ANZIANI
VIA/PIAZZA	POZZELLE
PUNTEGGIO	24,5
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
<small>D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 ar. 15 e 17 DM 236/89 ar. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/ 96 an. 15 2. 1 DM 236/ 89 ar ;. 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
<small>Riferimento alla normativa nazionale</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503 /96 2.3 art . 15 DM 236/ 89 ar . 4.1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P. R . 503 /96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/ 89 ar ; . 4 . 1.6 e 8 . 1.6</small>		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P. R . 503 /96 2.4 art. 8 DM 236/ 89 ar ; . 4 . 1.6 e 8 . 1.6</small>		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
<small>Riferimento alla norma va nazionale</small>		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
<small>Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13</small>		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
<small>Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 ar.; 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.I. 12e8 . I.13</small>		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CENTRO ANZIANI
VIA/PIAZZA	POZZELLE
PUNTEGGIO	24,5
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.3 DM 236/ ar. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96, art. 13, 15 3.4 DM 236/89 art. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdrucciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione disastata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'oggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 7, 13, 15 DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disastata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 art. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CENTRO ANZIANI
VIA/PIAZZA	POZZELLE
PUNTEGGIO	24,5
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.9 ar.: 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.11 ar.: 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CENTRO IMPIEGO
VIA/PIAZZA	ASSUNTA
PUNTEGGIO	22
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cor li) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla norma va nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. t. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CENTRO IMPIEGO
VIA/PIAZZA	ASSUNTA
PUNTEGGIO	22
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 ar. 15 e 17 DM 236/89 ar. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/ 96 an. 15 2. 1 DM 236/ 89 ar . 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503 /96 2.3 art . 15 DM 236/ 89 ar . 4.1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P. .R . 503 /96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/ 89 ar; . 4 . 1.6 e 8 . 1.6</small>		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P. .R . 503 /96 2.4 art. 8 DM 236/ 89 ar; . 4 . 1.6 e 8 . 1.6</small>		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionale</small>		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
Riferimento alla normativa nazionale <small>D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13</small>		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 ar.; 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.I. 12e8 . I.13</small>		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CENTRO IMPIEGO
VIA/PIAZZA	ASSUNTA
PUNTEGGIO	22
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96. 13, 15 3.3 DM 236/ ar . 4.1.12, 4. 1.13, 8.1.12e8 . l.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96, ar . 13, 15 3.4 DM 236/89 am. 4.1. 12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdrucciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.5 art\ . 7. 13, 15 DM 236/ 89 ar . 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.6 ar;. 7, 13, 15 DM 236/89 ar;. 4. 1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	✓
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo .	✓
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	✓
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar;. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar;. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata d cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar;. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	CENTRO IMPIEGO
VIA/PIAZZA	ASSUNTA
PUNTEGGIO	22
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.9 ar.: 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.11 ar.: 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	I.A.T.
VIA/PIAZZA	CALIMERA
PUNTEGGIO	18,4
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio/Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cor li) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla norma va nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità <135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello <50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	I.A.T.
VIA/PIAZZA	CALIMERA
PUNTEGGIO	18,4
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 ar. 15 e 17 DM 236/89 ar. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 an. 15 2. 1 DM 236/89 ar. 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 2.3 art. 15 DM 236/89 ar. 4.1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/89 ar. 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 2.4 art. 8 DM 236/89 ar. 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale</small>		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 ar. 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1. 12e8. 1.13</small>		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	I.A.T.
VIA/PIAZZA	CALIMERA
PUNTEGGIO	18,4
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96. 13, 15 3.3 DM 236/ ar . 4.1.12, 4. 1.13, 8.1.12e8 . I.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96, ar . 13, 15 3.4 DM 236/89 am. 4.1. 12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.5 art\ . 7, 13, 15 DM 236/ 89 ar . 4. I. I O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.6 ar.; 7, 13, 15 DM 236/89 ar.; 4. 1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo .	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissetata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata d cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma va nazionaleD.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	I.A.T.
VIA/PIAZZA	CALIMERA
PUNTEGGIO	18,4
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.: 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.9 ar.: 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.11 ar.: 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 ar.: 4.1.4 e 8.1.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	BOCCIODROMO
VIA/PIAZZA	OMERO
PUNTEGGIO	17,1
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio/Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10 1.1 DM 236/89 art. 4 2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cor li) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla norma va nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità <135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello <50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4 1.11 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	BOCCIODROMO
VIA/PIAZZA	OMERO
PUNTEGGIO	17,1
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 1.14 art. 15 DM 236/89 80 ar . 4.1.1 e 8. 1.1</small>		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 ar. 15 e 17 DM 236/89 ar. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5</small>		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 an. 15 2. 1 DM 236/89 ar . 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 2.3 art. 15 DM 236/89 ar . 4.1.6 e 8. 1.6</small>		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/89 ar; . 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 2.4 art. 8 DM 236/89 ar; . 4. 1.6 e 8. 1.6</small>		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale</small>		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4. 1.12, 4.1.13, 8. 1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionaleD.P.R. 503/96 ar.; 13, 15 3.2 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.I. 12e8. 1.13</small>		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	BOCCIODROMO
VIA/PIAZZA	OMERO
PUNTEGGIO	17,1
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.3 DM 236/ ar . 4.1.12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96, ar . 13, 15 3.4 DM 236/89 am. 4.1. 12, 4. 1.13, 8.1.12 e 8. 1.13		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdruciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art\ . 7, 13, 15 DM 236/ 89 ar . 4. 1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.6 ar.; 7, 13, 15 DM 236/89 ar.; 4. 1.10 e 8.1.10		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo .	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar . 7, 13, 15 DM 236/89 ar . 4 .1.1 O e 8.1.1 O		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdruciolevole.	Adeguamento della pavimentazione disestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata d cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	BOCCIODROMO
VIA/PIAZZA	OMERO
PUNTEGGIO	17,1
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del grado rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	I corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.9 art. 1, 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 art. 4.1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.11 art. 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 4.12 art. 15 e 23 DM 236/89 art. 4.1.4 e 8.1.4		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	ECOCENTRO
VIA/PIAZZA	STRADA COMUNALE VECCHIA LECCE
PUNTEGGIO	10,6
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Parcheggi per disabili assenti.	Devono essere previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, con larghezza non inferiore a 3,20 m e opportunamente segnalati.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica verticale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conformemente al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Scarsa o inesistente segnaletica orizzontale per parcheggio riservato a disabili.	L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale posta a cm 210 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di 170 cm di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura ed una seconda di larghezza minima di cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento. Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conformemente al modello previsto dalla raccomandazione n.98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Assenza di collegamento tra parcheggio e accesso	Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote i parcheggi devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Presenza di elementi di arredo, nel percorso all'edificio	Rimozione e riposizionamento dell'elemento di arredo che crea ostacolo e adeguamento della pavimentazione con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 10.1.1 DM 236/89 art. 4.2.3 e 8.2.3		
Percorso interno (giardini/cor li) < 150cm	Adeguamento della larghezza del percorso in modo da consentire il passaggio a persone con difficoltà motorie.	X
Riferimento alla norma va nazionale		
Percorso interno (giardini/cortili) con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Percorso di accesso con pavimentazione inadatta a persone su sedia a ruote.	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Zona antistante/retrostante alla porta d'accesso non complanare o con profondità < 135x135/140 cm	Adeguamento della pavimentazione disassata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.2.2 e 8.2.2		
Dislivello < 50 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Dislivello causato da una serie di gradini.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		
Sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	ECOCENTRO
VIA/PIAZZA	STRADA COMUNALE VECCHIA LECCE
PUNTEGGIO	10,6
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Luce ingresso <80 cm.	La luce netta della porta di accesso all'edificio deve essere minimo di 80 cm.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.1 e 8.1.1		
Assenza segnalazione trasparenza porte a vetri.	Le porte a vetri devono essere opportunamente segnalate.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 art. 4.1.1 e 8.1.1		
Segnaletica poco chiara o incomprensibile per l'accesso all'edificio.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	X
D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Campanello o citofono posizionati ad altezza inadeguata.	Il campanello e il citofono devono essere posizionati ad un'altezza compresa fra 40-130 cm.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 15 e 17 DM 236/89 artt. 4.3, 4.1.5 e 8.1.5		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6		
Assenza di segnalazione a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla normativa nazionale		
Assenza di almeno un servizio igienico adeguato alle normative.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 2.3 art. 15 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6		
Assenza docce accessibili.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia al telefono.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 2.4 art. 8, 15, 23 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6		
Sanitari non conformi alla norma.	Sostituzione o inserimento di sanitari adeguati. Devono essere rispettati i minimi dimensionali da normativa, per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi alle persone con disabilità motoria, in particolare l'accostamento alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia e l'accostamento frontale al lavabo.	✓
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 art. 2.4 art. 8 DM 236/89 artt. 4.1.6 e 8.1.6		
Specchio ad altezza inadeguata.	Sostituzione o inserimento di specchio ad un'altezza compresa tra 90 cm e 170 cm	X
Riferimento alla norma nazionale		
Assenza di un sistema di sollevamento.	I servoscala devono consentire il superamento di un dislivello, non superiore a mt 4, a persone con ridotta capacità motoria. E' necessario che la piattaforma sia protetta e delimitata da idoneo parapetto e che l'apparecchiatura marci in sede propria con cancelletti automatici alle estremità della corsa. Le piattaforme elevatrici devono rispettare le prescrizioni tecniche specificate in normativa per i servoscala.	X
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3. DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		
Cabina ascensore non conforme.	L'ascensore deve avere la cabina di dimensioni minime di 1,20 m di profondità e 0,80 m di larghezza.	X
Riferimento alla norma nazionale D.P.R. 503/96 artt. 13, 15 3.2 DM 236/89 artt. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	ECOCENTRO
VIA/PIAZZA	STRADA COMUNALE VECCHIA LECCE
PUNTEGGIO	10,6
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Porta ascensore <75 cm e/o posta sul lato lungo.	La porta deve avere luce netta minima di 80 cm e deve essere posta sul lato corto.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 art. 13, 15 3.3 DM 236/89 ar. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13</small>		
Accessori non funzionanti o inadeguati sui collegamenti verticali.	Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti, i campanelli, i citofoni, devono essere posizionati ad un'altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96, art. 13, 15 3.4 DM 236/89 am. 4.1.12, 4.1.13, 8.1.12 e 8.1.13</small>		
Corpo scala con presenza di sconnessioni o sdrucciolevolezza.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 3.5 art. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.10 e 8.1.10</small>		
Corpo scala con assenza di parapetto.	Il parapetto deve avere un'altezza minima di 1 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 3.6 ar. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.10 e 8.1.10</small>		
Illuminazione scala insufficiente.	Le scale devono avere adeguata illuminazione per consentire la visibilità dei dislivelli.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.10 e 8.1.10</small>		
Illuminazione individuabile al buio inesistente o non predisposta su ogni pianerottolo.	Il corpo scala deve avere adeguata illuminazione individuabile al buio su ogni pianerottolo.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.10 e 8.1.10</small>		
Assenza di segnali percepibili dai non vedenti sui gradini.	Le scale devono avere un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti) situato ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino, ad indicare l'inizio e la fine di una rampa.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.10 e 8.1.10</small>		
Corpo scala < 180 cm e assenza di corrimano.	Le scale devono avere un'ampiezza superiore a 180cm e un corrimano ad altezza compresa tra 90 e 100 cm.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.10 e 8.1.10</small>		
Assenza corrimano per bambini.	Le scale devono avere un corrimano adeguato all'uso da parte dei bambini ad altezza di 75 cm.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.10 e 8.1.10</small>		
Assenza di bordo del corrimano all'inizio e alla fine delle rampe.	Il corrimano deve avere un bordo all'inizio e alla fine della rampa.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.10 e 8.1.10</small>		
Gradini non conformi ai requisiti richiesti dalla norma.	I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del gradino rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 3.7 ar. 7, 13, 15 DM 236/89 ar. 4.1.10 e 8.1.10</small>		
Percorso interno: pavimentazione degradata, sconnessa, sdrucciolevole.	Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11</small>		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Inserimento di fasce a pavimento apposite per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.	✓
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11</small>		
Percorso interno: assenza di fasce a pavimento.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	X
Riferimento alla norma <small>va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar. 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11</small>		

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

EDIFICIO	ECOCENTRO
VIA/PIAZZA	STRADA COMUNALE VECCHIA LECCE
PUNTEGGIO	10,6
DATA SOPRALLUOGO	07/03/2022

Città di
Martano



DESCRIZIONE STATO DI FATTO/ CRITICITA'	DESCRIZIONE PRESTAZIONALE DELL'INTERVENTO	
Percorso interno: sostituzione gradini esistenti.	Realizzazione di gradini caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minima 30 cm), la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62-64cm il profilo del gradino deve presentare un disegno continuo con spigoli arrotondati, con sottogradino inclinato e formante un angolo di circa 75°-80°. In caso di disegno discontinuo l'aggetto del gradino rispetto al sottogradino deve essere compreso tra 2 e 2,5 cm	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: sostituzione rampe esistenti.	Realizzazione di sistema di rampe la cui pendenza non sia superiore al 5%. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei due lati. Visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: segnaletica poco chiara o incomprensibile.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 4.5 art. 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: luce netta delle porte < 75 cm.	La luce netta delle porte interne deve essere di almeno 75 cm.	X
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: interruttori elettrici non segnalati a led per l'individuazione al buio.	Gli interruttori elettrici devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 4.1 DM 236/89 ar.; 4.1.2, 4.1.11, 8.1.2 e 8.1.11		
Percorso interno: assenza di illuminazione adeguata nei corridoi.	corridoi devono avere adeguata illuminazione individuabile al buio.	X
Riferimento alla normativa nazionale		
Percorso interno: assenza di segnaletica di sicurezza a favore dei disabili sensoriali.	Negli edifici aperti al pubblico deve essere predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Per i non vedenti è opportuno predisporre apparecchi fonici per dette indicazioni, ovvero tabelle integrative con scritte in Braille. Per facilitarne l'orientamento è necessario prevedere punti di riferimento ben riconoscibili in quantità sufficiente ed in posizione adeguata.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 4.9 ar.; 15 e 17 DM 236/89 art. 4.3		
Percorso interno: arredamento, sussidi didattici e attrezzature inutilizzabili.	Sostituzione dell'arredamento, attrezzature o sussidi didattici con adeguati accessori conformi alla normativa.	✓
Riferimento alla normativa nazionale D.P.R. 503/96 art. 15 e 23 4.10 DM 236/89 artt. 4. 1.4, 4.1.9 e 8.1.4, 8.1.9		
Percorso interno: ostacolo o strozzature creato dall'arredo.	Rimozione dell'ostacolo in modo da consentire il passaggio e la manovra per disabili su sedia a ruote e un facile movimento per i disabili sensoriali	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 4.11 ar.; 15 e 23 DM 236/89 art. 4. 1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di slarghi nei percorsi orizzontali o nei corridoi.	I percorsi orizzontali o i corridoi devono possedere slarghi ogni 10 metri.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 4.12 ar. 15 e 23 DM 236/89 ar.; 4.1.4 e 8.1.4		
Percorso interno: assenza di nicchia per radiatori, estintori e telefoni.	Devono essere predisposte delle nicchie di dimensioni adeguate per contenere radiatori, estintori e telefoni.	✓
Riferimento alla norma va nazionale D.P.R. 503/96 4.12 ar. 15 e 23 DM 236/89 ar.; 4.1.4 e 8.1.4		